

GIORNO & NOTTE

oggi dove

Teatro Massimo Bellini. Alle 17,30, «Elektra» di Strauss, direttore Will Humburg, regia di Gabriele Rech.

Teatro Verga. Alle 17,30, «La locandiera» di Goldoni, regia di Carriglio, con G. Ranzi, L. Lazzareschi, L. Roman.

Ambasciatori. Alle 17,30, «La contessina Mizzi» di Arthur Schnitzler, regia di Walter Pagliaro, con Micaela Esdra, Roberto Bisacco e Antonio Zanoletti.

Metropolitan. Alle 21, «Spa solo per amore», regia di Gianni Brezza, con Loretta Goggi, Stefano Bontempi ed Erika Puddu.

Centro Zo. Alle 20,45, «Il caso di Dorian Gray» di Giuseppe Manfrini, regia di Pino Micol, con Manuele Morgese. Per «Gesti contemporanei».

Teatro Piscator. Alle 18, «Cappuccetto rosso» della compagnia Teatro di figura per la rassegna mediterranea di «Marionette, pupi e burattini».

Sala Harpago. Alle 21, «Bianchi e pulci», cabaret.

Teatro Fellini. Alle 18, «Fuochi d'artificio», regia e con Aldo Failla ed Enzo Guarnera.

Nicolosi. Alle 18, al teatro del centro congressi, «La bisbetica domata» di Shakespeare, regia di Mario Re, per il «Nuovo teatro stabile di Mascali».

Museo civico Castello Ursino. In piazza Federico di Svevia aperto da lunedì a sabato, ore 9/13 e 15/19. Domenica aperto 8.30/13. Ingresso gratuito. In mostra temporanea «La collezione Finocchiaro del Museo civico del Castello Ursino», fino al 21 marzo, e la mostra «50 anni d'arte» del maestro Vittorio Ribaud, fino al 14 marzo.

Palazzo Valle. In via Vittorio Emanuele 122, da martedì a domenica, dalle 10 alle 13,30 e dalle 16 alle 19,30. Sabato chiusura alle 21,30. La biglietteria chiude sempre mezz'ora prima. È visitabile la mostra «pre-visioni» da una idea di Bruno Corà. A cura di Daniela Bigi e Ambra Stazzone, in collaborazione con le Accademie di Belle Arti di Catania e Palermo.

Palazzo della cultura. In via Vittorio Emanuele 121, visite dal martedì al sabato dalle 9 alle 13, e dalle 14,30 alle 18. Domenica chiuso. Visite guidate tel. 0957428038 oppure 0957438034.

Visitabili: mostra permanente di sculture «Il martirio di Sant'Agata» del maestro Dino Cunsolo; esposizione permanente dei fratelli Brancato e Galleria d'arte contemporanea; mostra «Intersezioni dell'anima» fino al 22 febbraio e, fino al 28 febbraio, la mostra organizzata dall'Acaf del fotografo Fabrizio Villa «La devozione, le tradizioni e il folklore della festa di Sant'Agata». La mostra fotografica «La forma dell'acqua» fino al 7 marzo. La mostra «A different altitude» di Olivio Barbieri da venerdì 19 febbraio al 3 marzo visitabile da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e domenica dalle 19 alle 24.

MF Museum & Fashion. La mostra «Marella Ferrera: oltre l'abito... il pensiero» da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Info gruppi 336868851. In via Museo Biscari 16.

Museo del mare. Visitabile in piazza Ognina 14 da martedì a domenica dalle 9 alle 13 e martedì e giovedì dalle 15 alle 18. Itinerari didattici per grandi e piccoli con «Domenica nel blu».

Adrano. Museo regionale al castello Normanno, aperto da martedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, domenica e festivi dalle 9 alle 13.

Ciminiera. La mostra permanente delle antiche carte geografiche, «La Gumina» (padiglione E7) è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 13 e martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito. Info su www.provincia.ct.it.

Casa delle farfalle - Parco Monte Serra. Aperta domenica e festivi dalle ore 10 alle ore 15. Per informazioni: 095-7890768 o 347/0415868.

Museo della lava. Aperto domenica e festivi, dalle ore 10 alle 13,30, in via Dietro Serra 6, a Viagrande. Per informazioni 0957890768, 3470415868.



MARIELLA LO GIUDICE

PER «LUNEDÌ IN BIBLIOTECA»

Torna «Cunta ca ti cuntù» Trilogia di fiabe siciliane

Domani lunedì, alle 18, nel salone di lettura di piazza Università 2 della Biblioteca Regionale, nell'ambito dell'iniziativa «Lunedì in biblioteca», avrà luogo il conclusivo terzo appuntamento con «Cunta ca ti cuntù», la trilogia di fiabe popolari siciliane promossa dalla Biblioteca Regionale con la fondamentale collaborazione del Teatro Stabile di Catania e l'importante contributo scientifico della facoltà di Lettere e Filosofia.

Andrà in scena «Colapisci», testo e regia di Ezio Donato, musiche di Carlo Insolia, organetto Valerio Cairone, con la partecipazione di Mariella Lo Giudice e degli Allievi della Scuola d'Arte drammatica del Teatro Stabile di Catania.

Si tratta di un'iniziativa che ha riscosso particolare successo tra il pubblico e che rivitalizza il ruolo delle biblioteche



IL CHIRATTISTA TONY CANTO

STASERA ALLA SALA LOMAX

Tony Canto & Arancia Sonora tra jazz e melodie italiane

Oggi, alle 21.30, alla Sala Lomax, «Tony Canto & Arancia Sonora» in concerto. Chitarrista talentuoso, produttore e arrangiatore, ha collaborato con artisti come Mario Venuti, Patrizia Laquidara, Joe Barbieri, Sirta; ha curato la produzione artistica e gli arrangiamenti di «Bar della Rabbia», disco di esordio della rilevanza Mannarino. Inoltre collaborato alla scrittura di numerose colonne sonore cinematografiche. L'artista messinese proporrà le sonorità e le divagazioni liriche de «La Strada», album uscito a settembre in cui Bossanova alla Caetano Veloso e atmosfere jazz si uniscono ad una melodia tipicamente italiana che vede i suoi padri nobili in Modugno, Tenco e Celentano. Ad accompagnarlo nel live i complici di sempre, la band di Arancia Sonora, nata dall'incontro di Tony Canto, Franco Barresi, Tony Brundo, Vincenzo Virgillito.

TEATRO VALENTINO. Stasera Costantino Carrozza in scena in «Il berretto a sonagli»

Ciampa, la corda civile e la pazzia

Ritorna a grande richiesta stasera al Teatro Valentino «Il berretto a sonagli». Nel doppio ruolo di protagonista e di regista Costantino Carrozza. Prodotto dalla Compagnia Stabile «Quarta parete» (che ha aperto i provini per giovani attori professionisti che saranno scritturati per la prossima stagione) lo spettacolo va in scena dalle 18.

Innanzitutto è il dramma di un uomo, Ciampa, che vi ve un rapporto di

subordinazione non solo economica col suo datore di lavoro, il cavalier Fiorica, ma anche umana: l'uomo ha infatti una relazione con sua moglie Nina (Giulia Corinzia). Il povero Ciampa è riuscito sempre ad evitare lo scandalo che danneggerebbe «il suo pupo». Lui dice infatti: «Pupi siamo. Ognuno di noi si fa pupo. Perché ogni pupo vuole portato il suo rispetto, non tanto per quello che dentro di sé si crede, quanto per la parte che deve rappresentare fuori». Ma la minaccia è latente: Beatrice (Elisa Franco) crede di potersi liberare del marito traditore denunciandolo e costringendo così Ciampa al compimento di un doppio delitto. Ma la moglie di Fiorica deve soccombere per colpa una società repressiva nella quale la donna è solo un oggetto nelle mani dell'uomo. Ogni forma di liberazione le è preclusa. Lo

stesso Ciampa, piccolo chavet costretto a vivere nella soffocante dimensione provinciale, è un uomo distrutto, essendogli venuto meno il precario equilibrio su cui aveva costruito la sua esistenza ed è costretto a ricorrere alla finzione. La soluzione consiste nella pazzia della donna che ha provocato l'inutile scandalo. Così Pirandello fa pronunciare a Ciampa la teoria delle tre corde: la civile, la seria e la pazzia.

Come Beatrice può gridare a Ciampa la verità, perché è pazzo, così Pirandello può gridare la sua verità agli spettatori, perché il teatro è una finzione più alta in cui si calano le finzioni dei personaggi: Fifi, fratello di Beatrice (Elvio La Pira), il delegato Spanò (Tony Gravagna), la Saracena e la madre (Daniela Fernandes), Fana (Letizia Di Mauro).

La presa di coscienza di una società borghese in crisi che vive di apparenza e di codici ben definiti permette al teatro pirandelliano di sottrarsi alle dimensioni di un teatro regionalistico. Così il «Berretto a sonagli» costituisce il punto fermo nella rappresentazione della società siciliana del tempo e del suo ceto borghese. Inoltre attraverso una dimensione onirica l'essenza dei personaggi viene rappresentata da un punto di vista grottesco e tragicomico.

ENZA BARBAGALLO



COSTANTINO CARROZZA

STAGIONE DEL TEATRO DEGLI SPECCHI

Debutta «Ridi pagliaccio» con Adriano Aiello per la regia del grande clown David Larible

Oscar Wilde sosteneva che «ridere non è affatto un brutto modo per iniziare un'amicizia». A volte anche l'amicizia può diventare un modo per iniziare (o continuare) a far ridere gli altri, se è vero che, dopo averlo conosciuto come allievo di un proprio laboratorio ed essere diventato amico, il clown David Larible ha scelto di firmare la regia di uno spettacolo ideato e scritto dall'attore catanese Adriano Aiello. Dopo un paio di mesi di collaborazione, «Ridi, Pagliaccio!», debutterà oggi alle 18,30 nel Teatro comunale Sciascia di Acì Bonaccorsi, secondo appuntamento della stagione «Itinerario 2010» del Teatro degli Specchi. David Larible, nato a Verona nel 1957 da una famiglia da sette generazioni nel mondo circense e imparentata con l'altra nota famiglia circense dei Travaglia, nonché fratello amico e sodale di due dei più grandi clown del secolo, Charlie Rivel e Oleg Popov, ha lavorato e lavora con i più importanti circhi contemporanei italiani e internazionali. Il New York Times ha definito David Larible «il più grande clown esistente oggi al mondo». Oggi Larible, in «Ridi, pagliaccio!», riporta l'immortale personaggio del clown sul palco per giocare con le variazioni musicali dell'omonimo, celebre romanzo di Ruggero Leoncavallo, prendendo tale divertimento musicale come spunto per dare voce a quel pagliaccio. Il gioco drammaturgico si snoda, infatti, attraverso la giornata di un uomo qualunque, interpretato da Adriano Aiello, le cui vicende apparentemente normali non possono che divenire improvvisamente paradossali, anche grazie alla presenza di due suoi strani alter ego, interpretati dagli attori-musicisti Bruno Morello e Salvo Giorgio. La scelta dell'aria di Leoncavallo non è certo casuale: la celebre melodia viene riproposta con variazioni originali in diversi stili (jazz, blues, tango etc.) eseguite dal vivo. La via percorsa dal trio Aiello-Morello-Giorgio (coadiuvati nelle coreografie da Liliana Lo Furno, che è stata anche preziosa aiutante di Larible nella regia) è nuova: l'ironia, senza trascurare l'interazione col pubblico, un vero e proprio marchio di fabbrica del trio. Secondo David Larible «il suono più bello del mondo è un bambino che ride». E tutti hanno dentro un bimbo che aspetta e chiede di ridere.



IL NEWTHING TRIO: DA SINISTRA BRANCIAMORE, GIGLIO E CATALDO

STASERA PER LA RASSEGNA DELL'Y'S JAZZ CLUB

«Newthing Trio», colore e calore di Sicilia

Oggi, alle 21.30, al Y's Jazz Club dell'hotel Le Dune, concerto dei «Newthing Trio», la formazione siracusana composta da Francesco Branciamore alla batteria e autore dei brani originali, Claudio Giglio al flauto e al sax soprano, Francesco Cataldo alla chitarra. Il live, saltato nelle scorse settimane per motivi tecnici, vede sul palco il progetto ideato da Branciamore e ispirato al trio di Paul Motian, Joe Lovano e Bill Fisel come formula di suono, proponendo rivisitazioni di jazz standard e brani originali.

Il siracusano Francesco Branciamore ha studiato con Bruno Biriaco, Andrea Centazzo, Pier Favre, Tony Oxley. Si è diplomato in musica di jazz al Conservatorio di musica di Trapani. La sua attività musicale va da jazz al teatro, dal ballo alle colonne so-

nore. Ha registrato 17 dischi con artisti come Lee Konitz, Ray Mantilla, Keith Tippett, Jean Marc Montero, Wim Mertens, Pier Favre, Paul Rutherford, Michel Godard, Jean-Luc Cappozzo, Enrico Rava, Gianluigi Trovesi, Enrico Intra, Pietro Tonolo, Paolo Fresu, Flavio Boltrio, Gianni Gebbia, e tanti altri. Claudio Giglio è un sassofonista di formazione classica ma dotato di sensibilità e aperture. Il calore e il colore della terra di Sicilia si mischiano alla sua musica formando un tutt'uno di sensazioni. Francesco Cataldo è un chitarrista jazz e un compositore il cui principale interesse è nel jazz e nella musica d'improvvisazione contemporanea. Musicista dotato di un suono scuro e morbido conserva la piacevolezza melodica anche nelle strutture armoniche più sofisticate.

TEATRO DON BOSCO DELLA SALETTE

Si ride con «U malandrinu» il «pacificatore» e castigatore

Oggi alle 18,30 nel Teatro San Giovanni Bosco dell'Istituto salesiano della Salette, in via Santa Maria della Salette 118, la «Compagnia del Pigno» presenterà «U malandrinu» di Enrico Serretta.

La commedia, incentrata sul personaggio di «Don Liborio», il malandrino, il risolutore, il pacificatore e il castigatore, vede attorno a sé una folla di politici meschini, sciantose furbe e ingenui ragazzi innamorati, mogli sapienti e mariti che si credono sapienti, veri malandrini e sedicenti malandrini, che formano un divertente turbinio di situazioni, di gag e di colpi di scena che trasportano lo spettatore, lo coinvolgono e quasi lo immettono sul palco e lo fanno partecipe della storia. Alla fine, per ammissione dello stesso malandri-

no, la morale della commedia: «...u malandrinu non c'è, non esiste... Si forma la soggezione dell'altro che ha paura... Quannu poi capita chiddu che non ha paura, diventa quello malandrino e quell'altro non è chiu nenti...».

La divertente commedia è interpretata da Pino Squillace (Liborio Lodovico), Maria Rosa Iudica (Angela), Orazio Costanzo (Peppino Ferrante), Agata Spampinato (Lilly Dorè), Ciccio D'Arrigo (Carro), Antonio Sottile (Cosimo), Daniele Foti (la maschera), Giovanni Marchese (giovannotto), Filippo Pellegrino (carabiniere), Mariagrazia Pellegrino (fioraia), Daniela Palermo (fioraia). La regia è di Pino Squillace, scene, luci, direzione tecnica dell'associazione «Golfo Mistico».

LA COMPAGNIA «LA LUNA» A PEDARA

Storia di un marito fedifrago che svela «Il sistema Ribadier»

Un marito, oppresso dalla moglie che lo sorveglia perché il marito precedente la tradiva, spera di risolvere il problema ipnotizzandola prima di recarsi dall'amante. Purtroppo confessa il suo «sistema» a un amico ex corteggiatore della

moglie. Le cose si complicano e, dopo una serie di equivoci, si risolveranno, ma Ribadier non potrà più spostarsi da casa. Successo pieno l'altra sera al Teatro comunale di Pedara per la Compagnia di Prosa «La Luna», diretta da Anna Finocchiaro, con «Il sistema Ribadier» di Feydeau (adattamento, traduzione e regia di Orazio Manfrè). In scena Anna Finocchiaro nei panni di Angela Ribadier, Santo Santonocito (Ribadier), Franco Colaiemma (Tommasello), Domenico Rizzo (Savinet), Elisabetta Torrisi (Sophie), e Giuseppe Rizzo (Gusman). Luci e musiche di Marco Platania; trucco e acconciature di Sara Lattuga.

CARMELO DI MAURO



L'ATTRICE ANNA FINOCCHIARO

in breve

TEATRO PISCATOR

Marionette, pupi e burattini a bordo della «Nave dei pupazzi»

Per la 31ª rassegna mediterranea di marionette, pupi e burattini «Cappuccetto rosso» della Compagnia Teatro di Figura, oggi alle 18 nel Teatro Piscator va in scena «La nave dei pupazzi», fiaba educativa tratta dalle novelle dei fratelli Grimm. Adattamento, regia, interpretazione e animazione di Daniela Cornelio. «A differenza dell'attore - spiegano gli artisti della compagnia - il burattino possiede una sola espressione, che coglie l'essenza di un'emozione o di un tratto caratteriale. I bambini distinguono immediatamente il personaggio «buono» da quello «cattivo». Le maschere e i burattini operano in base a principi elementari, rendendo perciò la convenzione teatrale più facile da accettare. «Proponendo uno spettacolo di burattini si intende avvicinare il giovane pubblico ad un genere di animazione teatrale che dura da secoli e che purtroppo oggi sta scomparendo, preparandoli al tempo ad un auspicabile fruizione del teatro nelle sue molteplici espressioni. Anche l'uso di burattini costruiti dai detenuti del penitenziario di Augusta intende sensibilizzare gli spettatori più grandi e gli educatori nei confronti dei problemi del reinserimento sociale dei detenuti e del volontariato».

TEATRO FELLINI

Oggi «Fuochi d'artificio»

Al Teatro Fellini, via Enna 26, oggi alle 18 va in scena (ultima replica della prima settimana di spettacoli) la commedia brillante «Fuochi d'artificio», due tempi di M. Della Rovere, per la regia di Aldo Failla, l'attore catanese interprete del personaggio di Rinaldo Bonajuto in Agrodolce su di Raitre. Per la prima volta da regista, è anche interprete e veste i panni di Piero Spampinato, uno dei tre protagonisti. La commedia è ambientata dall'8 dicembre 2008 all'1 giugno 2009, in quest'arco di tempo se ne vedranno delle belle. Gli altri interpreti sono: Enzo Guarnera nei panni del simpatico Antonio; Ciccio Strano che è l'introverso Maurizio; Clelia Riga che interpreta la mamma, la signora Rosa Maria Toscano vedova Spampinato; Antonio Sturiale che è il notaio Giuseppe Pappalardo; Roberta Barbagallo che veste i panni dell'impiegata del notaio ed è anche l'assistente alla regia; Antonietta Sturiale nella zitella signorina Lory; Rosanna Mazzeo nel ruolo della signorina Brenda. Ultime tre repliche sabato 27 alle 18 e domenica 28 alle 18 e alle 21.

ZAFFERANA

Concerto dei solisti di Norimberga

Oggi alle 19.30 nella Sala del Centro sociale di Zafferana prende il via «Musicazeta», concerti di musicisti zafferanesi... e qualche ospite, promosso dal Comune di Zafferana e rivolto agli appassionati di musica classica. L'idea è nata dal maestro Santo Russo che è il direttore artistico della rassegna. Oggi previsto il concerto dei solisti di Norimberga: Gabriella Weikert-Weidinger (soprano), Kurt Weikert (baritono) ed Elina Schumann (pianista). I maestri eseguiranno alcune romanze del repertorio barocco di Benedetto Marcello, Giuseppe Giordani e Marco Antonio Cesti; di Schumann: I Liederkreis op.39 e infine canzoni e romanze di Francesco Paolo Tosti.